

Liturgie della settimana

Da lunedì 16 a domenica 22 settembre 2024
XXIV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

Lunedì 16
ore 18:30

S. Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri (m)
Festa dell'indipendenza del Messico

presso fam. Coppe Battistel in via Zancaner
def. sr. Annarosa

Martedì 17
ore 18:30

S. Roberto Bellarmino; S. Ildegarda di Bingen (mf)
presso fam. Dalla Costa in via S. Rocco
def. Giacobbe Assunta (4° anniv.)

Mercoledì 18
ore 18:30

S. Giuseppe da Copertino |
Tempora d'Autunno
presso Capitello di Riva Grassa
def. Renzo Coppe

Giovedì 19
ore 18.30

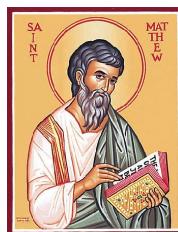
S. Gennaro, vescovo e martire (m)
In oratorio a Stramare

Venerdì 20
ore 9:30
ore 10:00

SS. Andrea Kim Tae gon e compagni martiri (m)
Inizio della Novena ai Santi Arcangeli
In cappellina - per le anime del purgatorio;
Adorazione Eucaristica per le Vocazioni

Sabato 21
ore 18.30

S. MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA (f)
Beato Rosario Livatino, magistrato
def. Aldo Lamonato; deff. Stramare e Lamonato;
deff. Simioni Giuseppina e Miotto Antonio
def. Prassede Cabrel (3° anniv.)



■ Domenica 22 **XXV DOMENICA DEL TEMPO FRA L'ANNO**

ore 10.00
Equinozio d'autunno
deff. Francesco, Renzo, Lidia
def. Stramare Corrada



Se uno vuole essere il primo,
sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti

CONTATTI

Canonica Segusino: don Gabriele 0423 572108

Sito internet: www.chieseconcadelpiave.it

Pagina facebook: Parrocchia di Segusino - TV

Scuola materna e suore: 0423.979819 per le ss. Messe: Esterina Coppe 339.7863397

Anno Pastorale 2024-2025



COLLABORAZIONE PASTORALE

Alano di Piave - Bigolino - Campo di Alano - Caorera
Fener - Guia San Giacomo - Quero - San Giovanni
San Pietro di Barbozza - San Vito - Santo Stefano
Schievenin - **Segusino** - Vas - Valdobbiadene

Bollettino n° 37 dal 16 al 22 settembre 2024

XXIV DOMENICA FRA L'ANNO

Lettura: Is 50,5-9 Sal 114 Giac 2,14-18 Mc 8,27-35

A occhi chiusi dietro a Dio, che ci porta alla vita vera

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi seguìa». Grazie Pietro, povero pescatore ruvido e ignorante, grazie perché sei tutti noi, spezzato e dilaniato tra cielo e terra, tra dubbi e sicurezze. Era così diverso quel Maestro che Pietro e gli altri seguivano, così dolci le sue parole che si poteva stare ore ad ascoltarlo con gli occhi lucidi e con il cuore a battere forte: parole che consolavano, che perdonavano tutto, che parlavano di un Padre buono che aspetta giorno e notte sul balcone il figlio scavezzacollo. Stare con Lui era incantarsi a vederlo guarire dentro e fuori gli ammalati, con i suoi sguardi che leggevano fin dentro all'anima. Facile allora, per Pietro, riconoscere in Gesù il Cristo, chi altri poteva essere se non il Messia che tutti aspettavano? Certo, qualcuno se lo aspettava potente e combattivo, ma erano così forti le sue parole, aprivano scenari così imprevisti, spezzavano macigni e confini; sì, senza dubbio, Lui era il Cristo. Pochi passi e le cose si complicano: sofferenza, rifiuto, morte, resurrezione? Ma di che parla? Qua sta sbagliando, ora glielo dico che il Messia non può essere così debole, che non può mica morire come tutti, anzi peggio di tutti: ora glielo spiego io come si fa il Cristo. Grazie Pietro, che ti sei preso una bella lavata di capo per noi che pretendiamo di sapere meglio di Dio com'è fatto Dio e quale è la strada per raggiungerLo, che esigiamo un Dio fatto a nostra immagine e che pensi i nostri stessi pensieri, soffocati, ristretti. Il rischio per tutti noi è di credere in un Dio a metà, parziale, fin dove mi fa comodo, ma Gesù ce lo spiega bene: è la vita che va messa in gioco, tutta la vita, fino all'ultimo respiro. «Chi sono io per te? E fin dove sei disposto a seguirmi? Ti sorprenderò ancora, ti sorprenderò sempre: ti sembrerà di perdere, ma scoprirai di gioia quando troverai il centuplo; potrà sembrarti di morire, ma con me è sempre e solo vita, vera, piena». E allora grazie Pietro che oggi ci ricordi di perderci nella nostalgia di un Dio che ama fino alla fine, di seguirlo ad occhi chiusi: ci sembrerà buio ma, questo Dio dei paradossi, farà risplendere ogni cosa.

d. Luigi Verdi, da "Avvenire" 12/09/2024



Qualche anno fa si è deciso di "spostare" la Giornata diocesana del Seminario dall'ultima domenica di settembre alla prima domenica di ottobre, mese quest'ultimo solitamente dedicato alle missioni e alla missionarietà della fede e della Chiesa. Questo ha "provocato" la Diocesi a riproporre gli obiettivi della Giornata del Seminario in una maniera tale per cui non fosse dimenticata. Perché non farlo attraverso **una scelta ampia di animazione che copra l'arco temporale di un mese?** Ne è nato "il Mese del Seminario", ogni settembre, con gli stessi obiettivi: **un annuncio specifico sulla vocazione del prete diocesano e la raccolta di offerte per il Seminario vescovile di Padova.** Immaginando le vite particolari delle nostre comunità cristiane che a settembre possono essere coinvolte in tante attività si è pensato di offrire spunti per l'animazione liturgica e pastorale che potessero essere adattati a qualsiasi parrocchia, potendo scegliere in modo opportuno **alcune tra le diverse proposte e soprattutto una domenica tra quelle di settembre e la prima di ottobre.** Così ogni parrocchia ha la possibilità di sostenere una realtà molto importante per la vita della Diocesi e per la trasmissione della fede oggi. Sostegno che avviene attraverso **la conoscenza, la simpatia, l'affetto e il dono, anche economico. Diventa per i preti, specialmente i parroci, anche un esercizio di gioia nel raccontarsi!** In questa occasione si può condividere la propria missione e vocazione, parlando liberamente e ampiamente di sé e del proprio essere preti senza cadere nel "peccato di narcisismo". Possono condividere quegli **aspetti belli del ministero:** la preghiera, la condivisione della fede, i sacramenti, l'intimità con Gesù, la ricchezza della Parola, le testimonianze di fede della nostra gente, l'amore per la Chiesa, il gusto delle relazioni, l'ascolto profondo, la familiarità con tante case, la condivisione di innumerevoli tratti di storia concreta, lacrime di gioia e di dolore, l'accompagnamento della vita in tutte le sue stagioni, dalla nascita alla morte, la fiducia che tanti ci accordano, la paternità che esprimiamo in tanti figli e figlie spirituali che contano su di noi... e tanti altri aspetti! Quanta grazia e consolazione dà il Signore ai preti nella loro vocazione e missione! Ogni inizio di cammino vocazionale nasce da un'intuizione, un fascino, un incontro: **il Mese serve per "creare inizi"!**

Le idee per il Mese non mancano: testimonianze vocazionali di preti, laboratori per animatori Grest, gruppi giovani, ministranti, consigli pastorali parrocchiali e cori parrocchiali, visite al Seminario e a Casa Sant'Andrea, la Missione Giovani a fine settembre, una traccia per l'adorazione eucaristica, una mostra vocazionale itinerante, le raccolte fondi per progetti mirati, e tanto altro in www.vocazionipadova.it

don Mattia Francescon, direttore di Casa Sant'Andrea, animatore vocazionale diocesano,
sarà con noi **sabato 28 settembre alla S. Messa delle 18.30**
e successivamente per un incontro insieme a bambini e ragazzi.

Preghiera per la vendemmia

O Dio, Creatore e Padre, tu alle origini del mondo hai stabilito che la terra produca germogli e frutti di ogni genere, il seme per i campi e il pane per la mensa; fa' che le nostre campagne, allietate da un abbondante raccolto, frutto della nostra fatica e dono della tua benedizione, possano contribuire al benessere comune. Padre buono, che hai affidato all'uomo la terra da coltivare e custodire: allontana dai nostri campi il flagello delle tempeste e ogni altra sciagura, perché producano frutti copiosi e una mèsse abbondante. A te onore e gloria nei secoli.

Agenda parrocchiale

Lunedì 16	Incontro dei Catechisti e accompagnatori dei genitori alle 20.30 in sala Francesca
Martedì 17	Incontro preparazione al Battesimo dei bambini, alle 19.30 in sala Francesca
Giovedì 19	Incontro dei genitori dei ragazzi "Verso i sacramenti" (5^a elem.) Presentazione del percorso , alle 20:30 in sala Francesca
Venerdì 21	Presentazione delle proposte del Sinodo alle 9:30 a Fellette

Domenica 15 settembre: Giornata Nazionale per il sostentamento del clero

Questa domenica si celebra la XXXV Giornata nazionale delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti. I nostri preti sono sempre al nostro fianco ma anche noi possiamo far sentire loro la nostra presenza. Il contributo versato a favore dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero è **deducibile dal reddito complessivo delle persone fisiche fino ad un tetto massimo di 1.032,91 euro annui.** Se inserita nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi), l'offerta concorrerà a diminuire la tua Irpef e le relative addizionali. Le ricevute – conto corrente postale, estratto conto della carta di credito, quietanza, contabile bancaria – sono valide per la deducibilità fiscale. **Alcuni modi per donare un'offerta:**

- per **telefono** al numero verde: 800825000
- con un **Bollettino di C/C** postale N° 57803009 intestato a: Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero
– Erogazioni liberali, via Aurelia 796, Roma 00165
- con **Bonifico bancario** a Intesa San Paolo IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384 a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero,
con causale "Erogazioni liberali art. 46 L.222/85"



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA